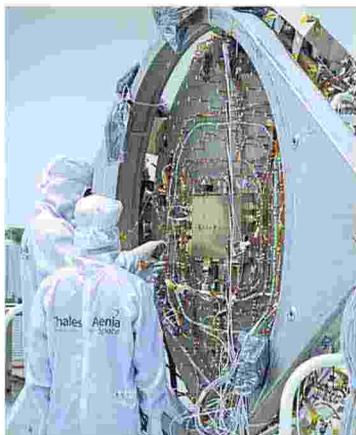




Oggi il via ai lavori



Laboratori, aule e simulatori nella Città dell'aerospazio

di **Diego Longhin**

Con la posa della prima pietra di oggi una porzione della fabbrica che ha fatto la storia dell'industria aeronautica in Italia si trasformerà in un primo pezzo della Città dell'Aerospazio. Per primo toccherà all'Edificio 37, in corso Marche, i cui spazi verranno destinati ai laboratori per accelerare il trasferimento tecnologico e le attività di ricerca e sviluppo del Politecnico. Sempre oggi, all'Oval si aprono gli Aerospace & Defense Meetings. *● a pagina 5*

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

164948



Oggi la posa della prima pietra

Laboratori, aule, simulatori ecco come diventerà la Città dell'aerospazio

di **Diego Longhin**

Dopo tante suggestioni, convegni e tavole rotonde arriva la prima picconata. La posa della prima pietra è sempre una cerimonia simbolica, ma almeno si passa dalle parole ai fatti. Una porzione della fabbrica che ha fatto la storia dell'industria aeronautica in Italia si trasformerà in un primo pezzo della Città dell'Aerospazio.

A cambiare pelle per primo sarà l'Edificio 37, quello che si trova sul fronte di corso Marche, in parte in disuso. Spazi destinati ai laboratori per accelerare il trasferimento tecnologico e le attività di ricerca e sviluppo del Politecnico. Un intervento in sinergia con le attività di Avio, Thales Alenia Space e Leonardo, con spazi destinati ad altre imprese del settore che svilupperanno nuove tecnologie. Quattro i fronti di intervento: architetture e propulsione elettrica ibrida in campo aeronautico, autonomia di volo e di missione, monitoraggio e gestione del carico di lavoro psico-fisico del pilota, prognostica e manutenzione predittiva. Nell'Edificio 37 saranno ospitati laboratori di ricerca e di trasferimento tecnologico con le imprese, 12.800 metri quadri, e sarà realizzato un fabbricato per la didattica ed i servizi, 3.500 metri quadri. Fine lavori, tra il 2025 e il 2026.

Entro il 2026 dovrà essere completato un altro pezzo della città-

della, quello della Casa delle Imprese, che sarà ospitato nell'Edificio 27, 16.400 metri quadri, altro spazio che andrà ristrutturato e su cui poveranno le risorse del Pnrr. D'altronde la Città dell'Aerospazio è uno dei progetti simbolo su cui la Regione Piemonte ha deciso di far confluire i soldi del Piano nazionale di ripresa e resilienza.

Il terzo intervento che dovrebbe partire è quello dello Space Center ad Altec. In ultima battuta anche Leonardo e Thales Alenia Space dovranno intervenire sui complessi di loro competenza, dove ad esempio Leonardo ospita i suoi simulatori. Rimangono poi gli spazi tra corso Marche e corso Francia, dove dovrebbero sorgere un parco, un'area commerciale e di servizi e poi residenze, uffici e aree sportive. Uno spazio fondamentale per il futuro dell'industria torinese e piemontese. Come dice il presidente della Regione, Alberto Cirio, «quando si mettono le radici è poi complicato sradicare l'albero. Le radici che si stanno mettendo ora sono molto importanti».

Oggi si aprono all'Oval anche gli Aerospace & Defense Meetings, l'unica business convention internazionale per l'industria aerospaziale in Italia. Da oggi a giovedì sono attesi 1.400 partecipanti, 400 espositori e 280 buyer. D'altronde il distretto piemontese ha 450 piccole e medie imprese, un fatturato che

supera gli 8 miliardi di euro e oltre 35 mila addetti secondo i dati di Ceipiemonte e Distretto Aerospaziale Piemontese. L'export è diretto soprattutto verso Usa (30%), Germania (25%) e Regno Unito (17%). Dopodomani all'Oval per la prima volta è in programma il Lunar Economy Summit per approfondire le sfide del comparto nei prossimi 50 anni. «Sfide che possono rappresentare una garanzia per il futuro del settore aerospaziale italiano e torinese - sottolinea Walter Cugno, vice presidente Exploration and Science Domain di Thales Alenia Space Italia e responsabile del sito torinese - ci sono tre linee di sviluppo. Piani che interessano l'orbita bassa con progetti concreti di future stazioni commerciali, la "colonizzazione" della Luna e la conquista di Marte. A Torino si realizzano le tecnologie, già ampiamente usate per la stazione orbitante internazionale che verrà dismessa tra il 2030 e il 2032, per supportare tutte e tre queste linee di sviluppo».

L'economia lunare è uno dei temi centrali «insieme alla sostenibilità e alla green aviation, alla cybersecurity, all'advanced & urban air mobility, all'Industria 5.0 e all'intelligenza artificiale», dice Dario Peirone, presidente di Ceipiemonte. Altro filone che verrà dibattuto all'Oval sarà la difesa e, soprattutto, la spesa per la difesa, argomento che potrebbe attirare proteste e sit-in legati al conflitto israelo-palestinese.



La città dell'Aerospazio

- 1 Laboratorio di ricerca Politecnico di Torino Università di Torino, e aziende partner
- 2 Formazione Politecnico di Torino, Università di Torino, Its
- 3 PMI Startup Esabic Torino
- 4 Rigenerazione urbana corso Francia/corso Marche
- 5 Leonardo Divisione velivoli ricerca e innovazione
- 6 Museo della Scienza e della Tecnologia Aeronautica
- 7 National Space Centre Altec
- 8 Riqualficazione strutture aeroporto Torino Aerialita
- 9 Nuova sede Elisoccorso 118
- 10 Campus Universitario del volo
- 11 Centro ricerca start-hub Thales Alenia Space
- 12 Parco urbano

Al via i lavori in corso
Marche, la prima
tranche di lavori finirà
tra due anni

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



164948